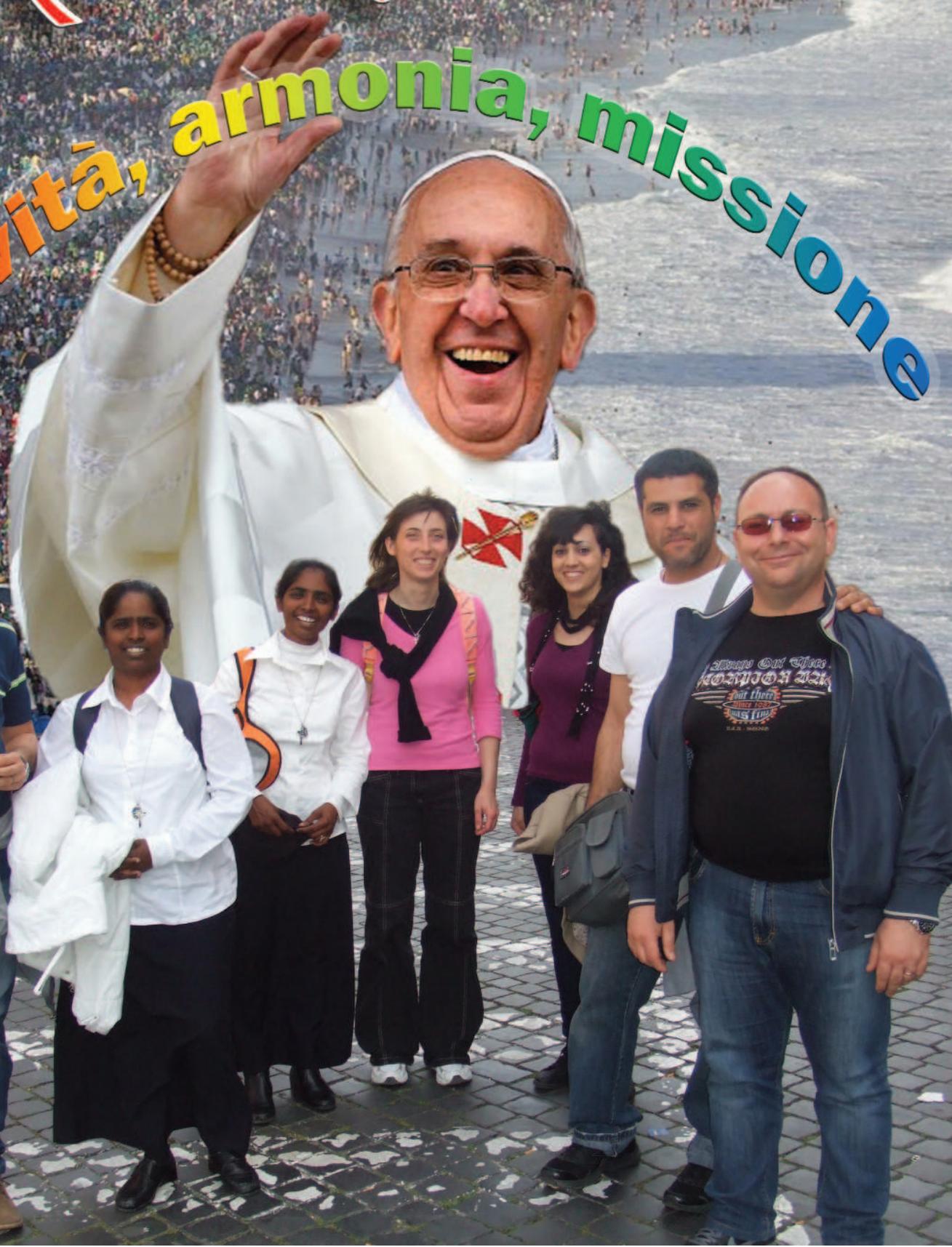


OASI della GIOIA  
COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI



Inviamo

Novità, armonia, missione



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 358/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - C/NE/ACAUT. N° 571/REP del 24/04/2007 - Roma

## EDITORIALE

Carissimi, parecchi di voi quest'anno si sono chiesti: "Ma il giornalino dell'OASI DELLA GIOIA, non arriva più?". No, arriva; con qualche mese di ritardo, ma arriva.

Quest'anno gli impegni a tutti i livelli sono stati tali e tanti da non lasciarci tregua; soltanto ora riusciamo a inviarvi un "NUMERO UNICO" per tutto il 2013, che, riassumendo gli avvenimenti più importanti, vuole farvi partecipi della nostra vita e comunicarvi i vari passi fatti nella realizzazione del Disegno di Maria su di noi.

## La fatica e la gioia di camminare insieme

Dopo l'inaugurazione dell'Oasi della Gioia il 28 agosto, durante il Campo 2004, momento fondamentale della nostra storia, abbiamo continuato il nostro cammino approfondendo i punti della spiritualità dell'Unità nelle **giornate comunitarie mensili**, negli **incontri settimanali** con il gruppo giovani e negli **incontri quindicinali** con il gruppo famiglie.

Momenti privilegiati di grazia sono sempre state le "3 giorni" nelle vacanze di Natale e nelle giornate di ponte intorno al 1° maggio o al 2 giugno e le 2 settimane di "Campo" nel mese di agosto, durante il quale sovente vivevamo i corsi di evangelizzazione dati dalla Scuola S. Andrea. Era bello vedere che a tanti si aprivano gli occhi alla scoperta di una Vita Nuova, centrata sulla scelta di Dio e animata dal Suo Amore. Non mancava neppure il travaglio, la fatica e la lotta per accogliere la Luce di Dio e farlo entrare nella nostra vita, nelle nostre scelte concrete di ogni giorno, vincendo i nostri egoismi, lasciando "l'uomo vecchio" per rivestire "l'uomo nuovo" e vivere nella volontà di Dio. Pian piano si scopriva e si sperimentava la gioia del vivere l'Unità, e lo sguardo dell'anima si apriva al mistero pasquale di morte e Risurrezione che avvolge tutta la vita cristiana: "L'unica strada certa, giusta, la strada dell'Unità, la strada dell'Amore passa attraverso una sola legge: la legge dell'Amore, del seme di grano, la legge della Croce accettata ed amata."

Stefano D.F., campo 2005

- "Anche gli altri punti della spiritualità entravano pian piano negli animi e trasformavano la vita: il "sì" di Maria, il suo vuoto, il suo silenzio, la sua disponibilità, la sua purezza... la forza che viene dall'intimità con Gesù Eucarestia, la rivoluzione che porta nella nostra vita il vedere e l'amare Gesù in ogni fratello ricco o povero, bello o brutto... la gioia di vivere con Gesù presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel suo Nome: "In questi mesi, frequentando la Comunità ho imparato e conosciuto l'Amore di Dio. Ho sentito un grande amore e affetto da tutte le persone della Comunità come se mi conoscessero da anni.

Ho scoperto che l'amore ricevuto in Comunità mi è servito molto per trasmetterlo anche a tutte quelle persone sole e senza amore, che incontro in

ospedale. Sento dentro il desiderio di conoscere Dio sempre più, cosa che nella mia vita ho fatto poco".

Paola G.

**LA PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'** porta sempre con sé una grazia tutta particolare. Come già per Tor Vergata così anche a Colonia ci siamo uniti al gruppo giovani del Rinnovamento che nel 2005 ha fatto precedere la GMG con la partecipazione al festival Youth Arise a Essen. A Essen è stato un riscoprire la preghiera carismatica, l'Adorazione e a Colonia "la sensazione di Unità che unisce tutto il mondo, legato dall'invisibile fune dell'Amore" (Alessandro R.).



lacrima durante la preghiera carismatica. Con la mia fidanzata la cosa più importante è stata quel sentimento meraviglioso che è l'amore di Gesù verso di noi e la chiara sensazione di volerci uniti per tutta la vita, ma con Lui in mezzo e la preghiera che ci circonda tipo sacco a pelo...".

Stefano F.

- "Ad Essen ho vissuto l'adorazione più bella della mia vita. Dal momento in cui sono usciti i nostri ragazzi ho cominciato a piangere, e ho finito quando sono andata a dormire. Ho capito il Suo Amore che non mi abbandona mai; ho provato un amore così forte che volevo gridare al microfono che amavo tutti, e più amavo e più mi veniva da piangere. Ho affidato al Signore in quel momento tutta la mia vita donandoGli la mia libertà e facendomi riempire dal Suo Amore. Gli ho affidato il mio fidanzamento, sicura che Lui farà. E' stato bello vivere questa esperienza, viverla con tante nazioni, a contatto con questa universalità che ci ha reso uguali come siamo uguali davanti agli occhi di Dio. Il Signore mi chiede di innamorarmi di Lui e donargli tutto il mio amore avvicinandomi all'Eucarestia. Questa cosa l'ho sentita forte, come ho sentito fortissimo curare la preghiera con il mio fidanzato".

Fabiola D.

Sono esperienze forti, profonde, che segnano la nostra esistenza e ci danno la forza e la gioia per affrontare la vita di tutti i giorni, senza lasciarci fermare nell'Amore dal male, dal materialismo e dall'indifferenza che ci circonda.

Padre Sergio Raiteri

**Ecco la condivisione di alcune esperienze raccontate dai giovani stessi:**

- "Questi giorni per me sono stati meravigliosi in quanto nonostante la stanchezza, le file, il nervosismo, la nostra pazienza nel sopportare, sono andati alla perfezione per quanto riguarda l'unità, la fratellanza, l'amarsi con i fratelli di nazionalità diversa, la preghiera e tutto quello che il Signore voleva da noi. Secondo me Essen è stata una tappa fondamentale: ci ha caricati, cosicché poi abbiamo sprigionato e donato luce ed energia ovunque siamo andati; questa energia mi ha caricato a tal punto da farmi uscire finalmente la prima



**Bimestrale - Autorizzazione Tribunale di Civitavecchia n.6, 13.04.07 - Direttore Responsabile:** Padre Sergio Raiteri - **Editore e Redazione:** Comunità Mariana Missione Giovani, Via della Scaglia Podere 11 - 00053 Civitavecchia (Rm) - **Tel. e Fax.** 0766/569081 - **C.C.Post.** 96841002 - **E-mail:** oasidellagioia@hotmail.it - **Web:** www.oasidellagioia.it - **Stampa:** Etruria Arti Grafiche, Civitavecchia.

**Oasi della Gioia**  
Comunità Mariana Missione Giovani  
Via della Scaglia, Podere 11  
00053 Civitavecchia (Rm) - Tel. 0766/569081

## 3 Giorni capodanno: la gioia di portare il Vangelo

Dal 29 dicembre al 1 gennaio 2013 abbiamo vissuto insieme all'Oasi della Gioia la 3 gg natalizia nella quale abbiamo approfondito il tema dell'evangelizzazione. Ecco le meraviglie che il Signore ha compiuto nei nostri cuori.

- "In questa tre giorni ho preso consapevolezza di quanto grande sia il progetto a cui sono chiamata in comunità. Mi è piaciuta molta la dinamica della farina perché io ero quella farina e io ero quel pane che poi è stato consacrato...il pane era ognuno di noi e questo è stato importante perché ho compreso l'importanza di ogni singolo individuo. Mi è piaciuto molto parlare del sentirsi in famiglia non solo in Oasi, ma ovunque ci siano membri della comunità perché tra loro c'è Gesù! Questa è una cosa che posso affermare perché quando ero in India a casa di Sr. Yesumary mi sono sentita in famiglia, nonostante fossero persone che non avevo mai conosciuto. Penso sia stata molto bella anche l'esperienza che i giovani-adolescenti hanno fatto nella "gita" a Roma...è stato bello il clima che si è creato tra noi e il senso di responsabilità personale che ognuno ha acquisito perché in mezzo a quel marasma di gente non ci siamo persi! Tra noi c'era proprio Unità!"

**Maria R.**

- "Mi è piaciuta la dinamica della farina cioè il fatto che tutti insieme formiamo la Chiesa e amalgamandoci siamo capaci di Evangelizzare. Nel mio piccolo per riuscire ad evangelizzare sto vendendo con il supporto di mamma e papà dei braccialetti fatti da noi e il ricavato va per la missione India e per prepararci attraverso i corsi a essere dei veri Evangelizzatori. Si è veri Evangelizzatori se si vive quello che si

condivide con gli altri."

**Teresa C.**  
- "Evangelizzazione...questa parola significa per me uscire da me stessa, portare Dio agli altri, con il cuore e l'amore. Io avevo intenzione di non spendere molte energie per evangelizzare ma poi ho pensato che Lui ha donato la sua vita per me, ed io devo fare lo stesso. Mi sono resa conto che evangelizzare costa ed è un sacrificio che voglio fare e un impegno che mi prendo. Voglio portare Dio agli altri. Sarà un'esperienza che mi cambierà, permettendomi di mettere in atto le mie capacità."

**Sara S.**

- "È stata un'esperienza molto bella in quanto ho deciso di utilizzare tutte le mie

**PER LA PRIMA VOLTA ALL'OASI DELLA GIOIA!**

Tra Natale e Capodanno del 2012 noi famiglia Bregantin siamo stati invitati da Padre Sergio e Teresina a passare con loro qualche giorno in comunità. Lasciate alle spalle le nostre titubanze, abbiamo accettato e così il 27 dicembre siamo partiti per Civitavecchia insieme alla famiglia Righetto (ormai ci hanno adottato, tanto loro sono già in tanti, uno più uno in meno...).Il viaggio è stato lungo, ma è andato tutto bene, arrivati all'Oasi della Gioia siamo stati accolti con una tale cortesia e un tale calore che subito abbiamo pensato "forse vogliono venderci qualcosa"!!!! Infatti avevamo ragione, quello che volevano venderci però era GRATIS ... e si chiama semplicemente AMORE.

Dal 29 al 31 dicembre c'era la famosa 3 giorni. Così cominciata la nostra avventura tra incontri, messe, rosari, visite alla Madonnina, ecc.. e i bambini ??? Mai visti, Teresina li aveva reclutati come tanti soldatini per pulire in giardino, preparare le tavole e lavare i piatti: facessero così anche a casa! Teresina aiutaci tu. Certo che con Gesù non ci si annoia mai! Abbiamo voluto partecipare anche noi alla preghiera carismatica e allora in alto le mani, occhi chiusi, canta come puoi e ci siamo lasciati cullare dallo Spirito Santo ed è stata l'esperienza più sconvolgente di tutta la nostra vita... abbiamo sentito una forza, un calore, una pace come non mai dentro di noi. Così abbiamo

capito che non sono tutti matti, ma sono tutti innamorati di Gesù, per l'amore che Lui ha per noi e per quello che noi abbiamo per Lui. Questo è stato il nostro Battesimo all'Oasi della Gioia, con Padre Sergio e Teresina che con tanto amore ci hanno accolti in questa grande famiglia di cui noi siamo fieri di far parte.

**Fam. Bregantin**



energie per l'evangelizzazione." **Gioele R.**

- "In questa tre giorni ho sentito in me la voglia di evangelizzare, di muovermi e non rimanere ferma perché in questi tempi è necessario avere molto coraggio. L'evangelizzazione è stato il tema predominante di questi giorni e ho capito che devo impiegare la maggior parte delle mie energie."

**Elena R.**

## "Eccomi, manda me" (Is. 6,8)

Domenica 10 febbraio il gruppo giovani ha animato la festa di carnevale dei bambini e ragazzi della parrocchia di San Francesco di Paola di Civitavecchia, con uno spettacolo intitolato "I colori dell'Amore", per comunicare il messaggio che nell'amore le differenze invece di dividere possono armonizzarsi e diventare una ricchezza per tutti.



- "Ho sentito due cose molto importanti:

l'Unità e la forza dello Spirito Santo. Dall'accoglienza fino ai saluti e ai ringraziamenti finali, l'Unità ci è stata compagna per tutta la festa. Ognuno di noi aveva un ruolo, che grazie alla forza dello Spirito Santo, abbiamo portato a termine. Fondamentali sono state le figure "dietro le quinte", che con il loro supporto tecnico e sostegno morale, hanno permesso la riuscita della festa, allietando il corpo e la mente di tutti i partecipanti. In conclusione, posso manifestare il mio pensiero: che se uno crede veramente alla forza di Dio, riesce a portare avanti lo scopo di evangelizzazione che si è proposto di raggiungere."

**Valeria D.P.**

- "La festa di Carnevale è stata un'esperienza nuova e diversa dalle precedenti iniziative della comunità a cui ho avuto modo di partecipare. Quello che ha fatto la differenza è stata l'Unità e il fine che ha animato ciascuno di noi: portare Dio agli altri attraverso la nostra vita. Non è stato solo un voler animare e portare qualcosa di bello a dei bambini spesso circondati da



cose negative; è stato infatti un voler comunicare il nutrimento che abbiamo attinto dalla Comunità e da Gesù in mezzo a noi. E' stato un voler portare ad altri ciò che essi, pur inconsapevolmente cercano: Dio. A fine giornata posso dire di essere tornato a casa pieno di un'esperienza che ha richiesto un dare ma che alla fine si è conclusa con un ricevere."

**Fabio B..**

- "E' stata un'esperienza molto importante per noi adolescenti, nel cuore mi porto i tanti sacrifici fatti, ma soprattutto quella

gioia che ci ha dato questa uscita, che possiamo chiamare la Gioia dell'Unità. Spero che da questa esperienza possa nascere una nuova gioia nel donare e nell'aprirsi agli altri per portare il vero Amore che i giovani cercano, che si trasmette nella Purezza e nell'Unità."

**Giovanni Maria C.**

- "E' stato molto divertente, non pensavo che sarebbero venuti così tanti bambini. Ho ballato e recitato con l'amore nel cuore."

**Sarah G.**

- "I bambini si sono divertiti molto e tutt'ora ci fanno i complimenti e il messaggio è arrivato anche ai parenti! Sono contenta che l'animazione sia andata molto bene e che me la son saputa cavare...ma soprattutto sono contenta per la riuscita dello spettacolo! E' stato molto bello e stranamente ho superato la vergogna iniziale. Per concludere...BELLA FESTA."

**Claudia B.**

## INCONTRO CON I RAGAZZI DELL'ORATORIO DI SALA E OZZANO MONFERRATO

Il 25 e il 26 maggio sono stati 2 giorni davvero speciali. La comunità interna è venuta a trovarci in Piemonte, per incontrare i ragazzi dell'oratorio che seguono da circa un anno. Il sabato ci siamo incontrati in oratorio, e dopo le presentazioni abbiamo subito iniziato a entrare nel vivo dell'incontro: fare della propria vita qualcosa di bello e seguendo Gesù con amore e passione, è stato il tema dell'incontro. I ragazzi si sono sentiti subito catturati dal clima di familiarità che si è creato. Dopo la Messa abbiamo cenato tutti insieme allegramente. La domenica il secondo incontro si è svolto al santuario della Madonna di Crea. Qui abbiamo approfondito le tematiche iniziate il sabato e i ragazzi hanno ascoltato alcune esperienze di vita. Dove c'è Gesù si sente, e in questi 2 giorni noi l'abbiamo sentito chiaramente.

**Alessandro R.**

Ecco l'esperienza di uno dei ragazzi che hanno partecipato agli incontri.

- "Sono stati 2 giorni molto belli. Discutere di argomenti quali: la fede, la felicità, l'amore, è stato importante per comprendere quegli insegnamenti di Gesù che il mondo oggi trascura. Ed è stato bello parlare di queste tematiche con persone molto simpatiche che ci hanno lasciato la loro esperienza di vita".

**Luca M.**



## L'UNITALSI ALLA MADONNINA DELLE LACRIME

Nel giorno di Pentecoste lo Spirito Santo ha voluto farci una bella sorpresa. In occasione dell'incontro nazionale dell'Unitalsi, svoltosi a Civitavecchia il 17, 18 e 19 maggio, il nostro Vescovo Mons. Luigi Marrucci, che è anche Assistente Nazionale dell'Unitalsi, ha voluto offrire ai disabili la possibilità di pregare e venerare la nostra Madonnina delle Lacrime e ha quindi portato la statua della Madonnina - per la prima volta dopo 18 anni - dalla teca che la custodisce nella Chiesetta di S. Agostino all'altare della tenda bianca, in modo che tutti i presenti potessero venerarla. Così abbiamo fatto un po' anche noi l'esperienza di stare "con Maria nel Cenacolo" e di accogliere - con il vuoto e la disponibilità di Maria - lo Spirito Consolatore, interceduto da Lei "Consolatrice degli afflitti". Per noi è stata una gioia grande portare in processione con Mons. Vescovo la nostra Madonnina e vedere che Lei, con le sue lacrime di sangue, diventa per tante persone "Madre della Consolazione".



## 3 GIORNI IN VENETO: MISSIONARI DELLA GIOIA

Dal 25 al 28 aprile 2013 abbiamo vissuto la "Tre giorni comunitaria" non all'Oasi della Gioia di Civitavecchia, ma a Treviso, nei locali dell'oratorio della Parrocchia di S. Lazzaro. Questa volta abbiamo sentito importante fermarci anzitutto sulla nostra identità di cristiani e quindi sulla chiamata di Maria ad essere "Missionari della Gioia". Così abbiamo approfondito le tre dimensioni del nostro Carisma: unità, purezza e annuncio, riscoprendo da una parte l'essenzialità dell'unità e la complementarità e inscindibilità di tutte e tre le dimensioni e, dall'altra parte, l'impatto decisivo che la presenza di Gesù in mezzo a noi - l'Unità vissuta e testimoniata - ha nell'evangelizzazione e nell'annuncio. E' stato bello riscoprire il nostro "essere" e il nostro "dover essere" e riaffidarci a Maria perché Lei ci aiuti a realizzare il Suo disegno di gioia e di luce al quale ci ha chiamati.



## IL PAPA E I MOVIMENTI

Un giorno indimenticabile della mia vita è stato quello vissuto con Papa Francesco in Piazza San Pietro in occasione dell'Udienza con tutti i movimenti cattolici e le nuove comunità della Chiesa. L'emozione più grande è stata vedere il Popolo di Dio e tutte le diverse realtà unite in un solo corpo, e, pur con carismi diversi, ci siamo sentiti Chiesa viva. Il momento più bello è stato quando il Papa è arrivato a Piazza San Pietro e la folla ha iniziato a gridare il suo nome con una gioia incontenibile e una commozione che si leggeva sui volti di tutti. Vedere la sua bianca figura passare tra la folla con la papamobile, che salutava e sorrideva, stringendo le mani a tutti, e abbracciando e accarezzando i malati, comunicava ai nostri cuori una profonda emozione, che mi ha fatto pensare a Gesù che, passava tra le folle. Appena ha preso la parola, il Papa ha fatto un piccolo paterno 'rimprovero', dicendoci che non dovevamo gridare "Francesco! Francesco!...", ma "Gesù! Gesù!...". Ci ha poi invitato ad uscire e a portare il Vangelo a tutti e ci ha consegnato tre parole da incornare nella nostra evangelizzazione: "NOVITA', ARMONIA E MISSIONE". Ha quindi sottolineato che un cristiano che ha incontrato Gesù non può tenerlo per sé, altrimenti diviene come una stanza sempre chiusa dove si forma la muffa... che non dovevamo essere cristiani inamidati di tanto sapere filosofico senza aver conosciuto realmente Gesù... Il Papa ha continuato a parlare a braccia raccontando la sua conversione e la sua chiamata, avvenuta

nella confessione con un sacerdote: uscito di lì la sua vita non è stata più la stessa ed è maturata la decisione di consacrarsi al Signore... Io, in quel momento, ho rivissuto la mia conversione e la mia chiamata alla vita consacrata e ho ricordato tutte le emozioni e tutti i dettagli del mio incontro con Gesù, (avvenuto nel confessionale come per Papa Francesco) in un pianto irrefrenabile. Era un pianto di gioia: Gesù mi chiamava una seconda volta, rinnovandomi il Suo Amore e l'Amore di Maria, che si è resa presente attraverso la mano di una sorella della Comunità, che, vedendomi piangere, mi ha stretto forte la mano per darmi coraggio ad andare avanti, proprio come avrebbe fatto Maria. Ringrazio Gesù e Maria di avermi chiamato alla Verità del Vangelo e ad essere "Missionario della Gioia", che troviamo nella Chiesa e che Papa Francesco sempre ci comunica.

**Alessandro D.A.**



# Trasformati dall' Amore

## VIAGGI IN INDIA - 2013

Dal 25 febbraio al 9 marzo 2013 sono stato in India per portare avanti la realizzazione della Nuova Missione che stiamo aprendo a Ranchi, nel Jharkhand, a 250 km a ovest di Calcutta in Nord India. Sono atterrato a Bangalore e, dopo aver salutato i familiari delle nostre suore, il giorno dopo, insieme a P.Santosh siamo partiti per Ranchi. Questa volta non abbiamo potuto incontrare il Cardinale perché era già partito per Roma per partecipare al Conclave. Abbiamo potuto comunque portare avanti le pratiche necessarie, trascorrere dei bei momenti con il nostro seminarista Jerome che frequenta il 1° anno di filosofia al Seminario Pontificio "Sant'Albert's College", concludere l'elaborazione del nostro progetto dell'asilo che cominceremo a costruire appena avremo terminato il muro di cinta. E' un progetto semplicissimo, costituito solo dal piano terra, con i servizi essenziali per poter iniziare la nostra presenza e la nostra opera con i bambini. Siamo lieti di presentarlo e di dividerlo con voi, in modo che possiate toccare con mano il frutto del vostro aiuto, delle vostre offerte e preghiere.

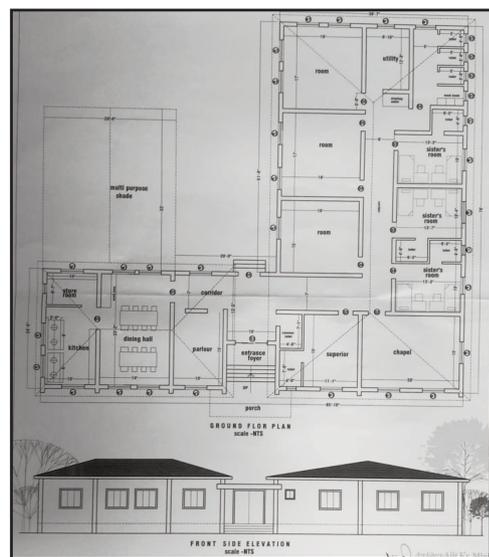
Sono poi tornato in India il 12 giugno; sono atterrato direttamente a Calcutta, dove mi ha raggiunto P.Santosh e insieme abbiamo proseguito per Ranchi. Il 14 giugno abbiamo incontrato il Card. Topo che sempre ci accompagna con la sua paterna attenzione e questa volta il suo aiuto è stato determinante nel risolvere

alcune difficoltà burocratiche, cosicché il 19 giugno siamo riusciti a concludere una registrazione importante, senza la quale non potevamo procedere nei lavori e nello sviluppo del progetto, che il nostro architetto sta seguendo con cura. Il 21 giugno, alle 7 del mattino, siamo partiti da Ranchi per Calcutta: lì siamo andati a celebrare la S.Messa alla tomba di Madre Teresa, dove le abbiamo affidato tutto e tutti e abbiamo chiesto per sua intercessione "un Amore senza misura", che non si ferma neppure a 40 gradi di calore, ma che, come Madre Teresa, sa trasformare tutto in Amore. Alle 8 di sera eravamo a Bangalore, dove sono andato subito a salutare i familiari delle nostre suore e la famiglia di Jerome, il nostro seminarista che si trova a casa in vacanza. Il giorno dopo con Jerome siamo andati a Mysore, a visitare le suore di Jyothi Nilaya, dove si trova una nostra aspirante-suora, come pure le orfane che seguiamo con l'adozione a distanza. Domenica 23 giugno ho celebrato il battesimo di "Teresina" seconda figlia di Roopa ed Anthony, una famiglia a noi molto legata e molto cara. Il 24 siamo ritornati a Bangalore e il 25 alle 3 di mattina sono ripartito da Bangalore per l'Italia. Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso e condividono con noi lo sforzo di arrivare ai fratelli più poveri e di portare loro la luce e la gioia della fede che illumina e guida la nostra vita. La Madonna dal cielo ci sorride, ci protegge, guida i nostri passi e sostiene i nostri sforzi perché il Suo

Materno Amore possa giungere a scaldare i cuori di tanti figli ancora lontani. Con il nostro affettuoso saluto, assicuriamo la nostra preghiera perché la nostra Madonnina ci conceda tutte le grazie di cui abbiamo bisogno per realizzare il Disegno di Dio su di noi, sulle nostre famiglie e su tutti coloro che Egli ci affida.

**P. Sergio e comunità**

**a destra:** 3 aule, 3 camere e bagni  
**al centro:** cappella, ufficio, parlatorio, refettorio e cucina  
**a sinistra:** veranda multifunzionale.



## Scelta di una nuova Evangelizzazione

La nostra Comunità sente rivolto a sé il mandato di Gesù "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc. 16,15) e vuole essere nella Chiesa una "Comunità evangelizzata ed evangelizzante".

Come "Missionari della Gioia" sentiamo quindi l'urgenza dell'Evangelizzazione, come parte fondamentale del nostro carisma. Per questo all'inizio dell'anno abbiamo sentito di fare un passo grande che costituisce per la nostra Comunità un lancio serio e impegnativo verso l'evangelizzazione: **abbiamo deciso di aderire alla Scuola di Evangelizzazione S. Andrea**, entrando nel suo programma di formazione alla predicazione ed acquisendone la mentalità e la metodologia, in modo tale da poter non solo riceverne i corsi, ma diventare capaci di impartirli e portarli agli altri.



Così con le famiglie ci siamo rivolti all'evangelizzazione degli adulti e con i giovani all'evangelizzazione dei giovani.

Per la nostra formazione il 22-23-24 marzo abbiamo ricevuto il Corso "Andrea", che è stato un laboratorio tecnico-pratico per imparare gli elementi metodologici della Scuola S. Andrea, e il 5-6-7 luglio abbiamo ricevuto il Corso "Giovanni" per riconoscere pienamente Gesù come unico Maestro e per entrare sempre più nella totalità e nella verità del discepolato.

Sono state esperienze profonde che ci hanno messo di fronte alle necessità di vivere la Parola e di seguire Gesù fino in fondo per poterlo poi annunciare insieme con franchezza, entusiasmo e convinzione e con una metodologia efficace, partecipativa e coinvolgente.

*Ringraziamo Don Luca Paitoni e Sofia Agazzi, che ci hanno aiutato a fare questi passi.*

Ma non ci siamo fermati a "ricevere" corsi; abbiamo cominciato anche a portarli agli altri. Così il 7-8-9 giugno abbiamo tenuto il corso "Vita Nuova" in Veneto e il 22-23-24 novembre a Civitavecchia.

Anche i giovani più grandi quest'anno si sono premurati di prendere il corso "Primo incontro con Gesù", che poi hanno portato ai giovanissimi durante il campo di agosto.

Si aprono quindi orizzonti nuovi per la nostra evangelizzazione e chiediamo a Maria "Stella dell'Evangelizzazione" che sia Lei a condurci.

**Dal 7 al 9 giugno, nella parrocchia di San Lazzaro - Treviso, e all'Oasi della Gioia nei giorni 22-23-24 novembre 2013,** alcuni membri della nostra Comunità hanno tenuto un corso dal titolo "Nuova Vita". Non



si tratta di un corso teorico, ma di un percorso esperienziale. La cosa più importante non è apprendere qualcosa ma fare l'esperienza di Dio, attraverso un incontro personale con Gesù Risorto ed una nuova effusione dello Spirito Santo. La maggior parte di coloro che hanno partecipato hanno sperimentato un rinnovamento dell'anima e dello spirito, facendo rinascere la decisione di vivere una nuova vita per Gesù e con Gesù, con una mentalità nuova, che ti apre gli occhi sulla gravità del peccato e ti fa riconoscere Gesù come unico Signore e Salvatore della tua vita, nell'amore dello Spirito Santo, al servizio della comunità cristiana. Tutto questo ha dato tanta gioia ed emozione come appare dalle esperienze dei partecipanti che qui condividiamo.

**Maria Grazia M.**

"Sono stati tre giorni ricchi di emozioni e di amore in ogni senso. Per me è stato come rivivere per la seconda volta la mia

"conversione". Ho sentito che Gesù mi ama nonostante le mie imperfezioni, i miei difetti, nonostante i miei peccati".

della Trinità: lo Spirito Santo, che opera grandemente, ma solo se sappiamo aprire i nostri cuori. Il corso ci ha anche aiutato a riflettere sul sacrificio di Gesù sulla croce, sacrificio che ha cancellato i peccati di ciascuno: il Sangue di Gesù ha lavato i peccati della nostra vita "personale" e ci ha purificati permettendoci di iniziare una nuova vita".

che Gesù mi ama e può vivere in me". "E' un'esperienza unica e indimenticabile, nella quale ogni figlio di Dio viene chiamato a progredire nella vita spirituale comunitaria, parrocchiale. Non si può più vivere la tiepidezza una volta conosciuto Dio Padre. Ognuno di noi ha qualcosa da donare al prossimo, basta lasciare entrare Gesù nel nostro cuore lasciandoci trasportare dal suo Amore".



"Grazie a questo corso ho scoperto che esiste l'Amore incondizionato e gratuito di Dio...un nuovo spirito d'Amore".

"Mi sono sentita abbracciata dall'Amore di Dio...figlia sua e non schiava delle mie insicurezze, ma libera nel Suo Amore infinito".

"Attraverso questo corso il Signore ha rafforzato la mia fede e mi ha dato la possibilità di conoscere persone aperte al dialogo, pronte a condividere e accettare le idee dell'altro".

pronte a condividere e accettare le idee dell'altro".

"Ho capito che Gesù è l'unico Signore della mia vita e che devo lasciare il timone della mia vita a Lui".

"Ho sentito una luce e una forza nuova... tanta gioia... La sicurezza



"Dio mi ha fatto sentire il suo amore, mi ha riempito di una calma profonda e una serenità che da tanto cercavo. Il suo Spirito di luce mi ha fatto capire la mia miseria e mi ha dato una forza nuova per cambiare vita: Dio fa nuove tutte le cose".

"Grazie a questo corso abbiamo sperimentato la potenza d'amore dello Spirito Santo e riscoperto la terza persona

## Campo giovani: "Primo incontro con Gesù"

*.Dal 5 al 11 agosto all'Oasi della Gioia abbiamo vissuto nel "campo giovani" il corso "Primo incontro con Gesù" tenuto dai coniugi Monica e Andrea e dai nostri giovani più grandi che hanno formato l'équipe. E' stato un passo nuovo che ha aperto il gruppo giovani ad una evangelizzazione più diretta e coinvolgente.*

- "Il corso "Primo incontro con Gesù" è stato molto bello e particolare perché a tenere il corso erano i giovani. Gli insegnamenti sono stati accompagnati da diverse attività educative, come testimonianze, discussioni di gruppo, condivisioni di esperienze, visione di filmati, giochi, dinamiche e attività sportive, ognuna finalizzata all'insegnamento proprio di ogni giorno. Ognuno dei predicatori è stato efficiente ed efficace, soprattutto nel dare la sua testimonianza. Tutti gli insegnamenti sono stati belli ed interessanti e mi hanno colpito molto. Nonostante facessi parte dell'équipe ho cercato quasi sempre di "vivere" le dinamiche in modo personale. Spesso pensiamo che Dio si dimentica di noi, invece è sempre lì pronto a tenderci le braccia per risollevarci. Posso essere la persona peggiore al mondo, ma Dio mi ama lo stesso...mi ama gratuitamente: sono preziosa agli occhi di Dio! Anche con i miei peccati... E' fondamentale essere coscienti dell'Amore di Dio perché

Lui è l'Unico che ci toglie le "bende", i "lacci" e il "fango", dandoci la possibilità di camminare nella Sua luce e di cancellare i peccati che ci paralizzano. Dobbiamo avere la forza e il coraggio di consegnare i nostri peccati a Lui, perché li cancelli definitivamente, e tenere sempre stretto tra le mani il "filo della fede" perché è l'unico mezzo che ci porta a Dio e ci unisce a Lui. Il cammino non è sempre facile, ma noi che abbiamo la grazia di conoscere Dio e di fare parte della Comunità, abbiamo la possibilità di farci aiutare da ognuno dei fratelli, anche se molto spesso sono essi stessi i primi a venire da noi. Facciamo "tesoro" di quello che abbiamo vissuto in questi giorni e gridarlo a tutti che questo tesoro è proprio lì vicino a ognuno di loro, aiutandoli a scavare e a trovare Dio!!!"

**Valeria D.P.**

- "Fino a prima di partire non sapevo cosa aspettarmi...una volta arrivata è cominciata un'esperienza speciale...come prima cosa i predicatori...l'amicizia che si è creata tra tutti noi...il corso è stato ben organizzato, piacevole e leggero...posso dire che ho incontrato Gesù e qualcosa in me è cambiato!"

**Sara R.**

- "Questo è stato il mio primo campo giovani... un'esperienza da rifare! L'attività che mi è piaciuta di più è stata quella del "cammino nella fede" che consisteva nel percorrere un tragitto guidato da un filo paragonato alla fede: solo seguendo e fidandosi di questo filo, si potevano attraversare tutti gli ostacoli e arrivare al traguardo. I temi sono stati spiegati bene e mi sono piaciuti tutti".

**Monica A.**

- "Sicuramente un'esperienza forte ma semplice che con piccoli passi è riuscita a farmi comprendere una briciola del grande mistero di Gesù! Bellissime le dinamiche perché sono state forti e mi hanno fatto toccare con mano i temi che abbiamo trattato. In questo campo abbiamo vissuto in modo diverso e tra noi regnava un clima di unità che veramente si sentiva. E' stato fantastico il fatto che erano proprio dei giovani a predicare e quindi erano più vicini a noi anche come modo di fare. Un'esperienza che rifarei sicuramente...devo dire che questo è il primo corso che mi ha fatto venire voglia di portare Gesù agli altri senza vergogna, ma con forza".

**Elisa C.**

- "Per me quest'esperienza è stata un momento di grande riflessione e apprendimento, ma soprattutto di gioia e di allegria mandata dal Signore. Tutto ciò che ho ascoltato e vissuto in questa settimana mi ha molto arricchito nel cuore e nella mente e la vicinanza dei giovani e persone conosciute in comunità hanno reso



questo mio arricchimento ancora più speciale e forte”.

**Consuelo S.M.**

- "Dal punto di vista spirituale la dinamica più bella è stata quella della fede: il significato è stato molto profondo; poi anche la preghiera su di noi, uno per uno, è stata bella, l'ho sentita come una seconda effusione”.

**Betta S.**

- "Il tema che mi ha colpito di più è stato la Salvezza: Gesù è l'unico che ci salva! L'esperienza che mi è piaciuta di più è stata la preghiera allo Spirito Santo, in cui Maria e Alessandro hanno pregato su di me: è stata una preghiera unica e mai vissuta! Ho sentito fortissimo lo Spirito Santo, che scendeva su di me e mi donava il dono che gli avevo chiesto: la Fortezza. Ho sentito tanta unità nel gruppo e tra di noi e l'équipe!"

**Giovanni Maria C.**

- "Di questo corso mi ha colpito il modo in cui i predicatori si sono lasciati guidare dallo Spirito Santo! Mi sono piaciute un po' tutte le dinamiche e anche i vari giochi: ho visto la competizione come un modo per capire meglio gli argomenti. Dal tema del peccato mi ha colpito la dinamica delle maschere. Chissà quante volte ci mascheriamo e non ce ne rendiamo conto. Per non essere giudicati mettiamo la maschera della massa! Ho notato che la dinamica più forte è stata quella dello Spirito Santo quando hanno pregato su di me. E' stata un'esperienza diversa da tutte le altre volte, forse perché è capitata in un momento in cui ne avevo bisogno!"

**Teresa C.**

- "L'esperienza che ho vissuto quest'anno al campo dei giovani è stata unica rispetto ai campi scorsi: innanzitutto non facevo parte dei giovani che dovevano ascoltare e apprendere , ma ero uno di quelli che doveva trasmettere il messaggio e portare Gesù agli altri. Far parte dell'équipe è stata una grande gioia perché aiutare i giovani, soprattutto quelli della comunità, è stata una bella sensazione che mi ha dato tanta felicità. Pensando al giorno in cui dovevo dare il mio insegnamento, ho iniziato ad essere un po' nervoso, ma alla fine quando ho iniziato la mia dura sfida mi sono lasciato andare ed è andato tutto bene. Mi hanno molto colpito i giovani perché hanno partecipato ad ogni insegnamento. Ho scoperto anche come portare Gesù agli altri, attraverso i momenti delle dinamiche, delle condivisioni, nelle cene, nei pranzi...insomma in ogni momento! Penso che questo sia stato l'inizio di qualcosa, un bing-bang di una nuova generazione di campi!"

**Samuele R.**

- "Un campo indimenticabile dove sento di aver messo tutto l'impegno possibile e il cuore! Per me era la prima volta che facevo parte dell'équipe come predicatrice: è stato tanto bello quanto faticoso! Ho preso più coscienza sull'importanza che i corsi vengano dati da noi giovani! Ho visto tutti i ragazzi cresciuti nell'amore, anche nell'accogliere i nuovi e ad integrarli nel gruppo. I ragazzi che sono venuti per la prima volta sono stati eccezionali: erano aperti, hanno giocato con tutti e grazie a questa apertura di cuore credo sia stato più facile per loro vivere bene i momenti di



grazia che ci sono stati. I ragazzi non si sono mai fermati se c'era qualche problema, ma si sono aiutati tutti e con il loro amore hanno aiutato anche noi dell'équipe. Io ho provato una grande gioia nel predicare e sono anche riuscita a donare la mia esperienza di vita ai ragazzi sentendoli pronti ad accoglierla; non mi sono sentita giudicata da nessuno ed ogni cosa la prendevo come un consiglio per crescere...mi ci voleva proprio questo campo! Ringrazio il resto dell'équipe che in ogni momento mi ha dato fiducia, sostegno e amore...sento che un primo passo è stato fatto e ora che l'équipe è formata...chi ci ferma più?!"

**Jaqueline C.**



## Campo famiglie

Dall'11 al 18 agosto, all'Oasi della Gioia, abbiamo vissuto anche quest'anno il Campo famiglie, momento di fondamentale importanza per il nostro comunitario cammino di fede. Ci siamo trovati insieme dal Lazio, dal Veneto, dalla Sardegna e dal Piemonte per rimettere a fuoco la nostra identità e appartenenza, la nostra chiamata che il nemico e lo spirito del mondo cercano di intaccare e di distruggere; ma, con la forza dello Spirito Santo e rinnovando con coraggio le nostre scelte, la nostra chiamata non solo si rinnova, ma diventa sempre più chiara, più profonda e con orizzonti sempre nuovi e impensati.

Quella parola di Osea 2,21: "Ti farò mia sposa per sempre" non è solo per Israele, ma anche per le nostre anime chiamate a una sempre nuova risposta e, come Pietro dopo la Resurrezione, a una "seconda scelta di Dio": "Quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio...un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi" (Gv 21, 18). Siamo chiamati a lasciarci guidare da Dio, che nella Chiesa ci guida attraverso i nostri pastori, e a lasciare che Lui costruisca la nostra storia: **Egli ci ama - ci chiama - e ci manda**. Anche noi, come Isaia, siamo chiamati a rispondere: "Eccomi, manda me" (Is. 6,8).



# Un pò di noi . . .

## 3 giorni giovani "I CARE"

Nel ponte dei Santi (31 ottobre - 3 novembre) guidati da Monica e Andrea, abbiamo trascorso tre giorni con i nostri giovani e adolescenti vivendo il corso esperienziale "I care", che in italiano significa: io mi occupo, mi prendo cura. Il tema di fondo è stata la parabola del Buon Samaritano adattata al contesto attuale e alle esigenze e sensibilità dei giovani d'oggi.



- "Le giornate erano ricche di dinamiche profonde e mirate a ciascuno di noi, create apposta per far riaffiorare il nostro io interiore che ferito viene curato da Gesù come nella parabola del buon samaritano. C'è stata una dinamica che a differenza delle altre mi ha ferito molto ed è stata quella del tiro dell'elastico a Gesù... mi sono sentita in colpa, provavo dolore... ho capito che se ferisco, l'altro ferisco Gesù...quella invece che mi ha colpita di più è stata la

scelta casuale del nostro fratello/sorella per vedere in lui/lei Cristo. Il viaggio si è concluso con la canzone ONDA PERFETTA dei nostri mitici amici THE SUN. Mi porto a casa la gioia di essere stata anche io guarita (dalle mie ferite) dal buon samaritano".

**Sara S.**  
- "Mi ha colpito molto la domenica dove dovevamo pescare il nostro prossimo. Infatti io ho pescato Elena ed Elena ha pescato me (io e lei non avevamo un bellissimo rapporto) e dopo quella dinamica il nostro rapporto è migliorato... Quando ho letto la frase "ho pagato per te" mi sono sbloccata e ho cominciato a piangere (e devo tanto ringraziare Monica perché ha saputo consolarmi nel modo giusto). Mi è dispiaciuto molto lasciarvi e tornare a casa e non vedo l'ora di tornare giù da voi! L'Oasi della Gioia mi è entrata nel cuore! Mando un bacione a tutti!"

**Sara C.**  
- "Giovedì sera era il primo concerto dei THE SUN a cui assistevo ed è stato fantastico, sia come cantavano sia il loro modo di esprimersi nelle canzoni dopo il cammino di fede che hanno fatto. Sabato abbiamo avuto modo di esprimere le nostre "ferite" con un compagno che ci ascoltava e a nostra volta, noi lo ascoltavamo. Alla sera quella ferita veniva sanata dall'olio benedetto e curata con una fascia; poi si andava nel salone dove c'era una croce e dei

cuori con i nomi di ciascuno dove all'interno c'era una frase: "HO PAGATO PER TE". Leggendo quella frase ho avuto una strana reazione perché sono rimasta scioccata e mi son domandata "ma perché Qualcuno è morto per me?" "perché mi ama così tanto da dare la sua vita?"... In generale è stata un'esperienza bellissima da rifare e rivivere. Spero di poter venire ai prossimi incontri dei giovani, e magari di coinvolgere qualche mia amica. GRAZIE DI TUTTO!! AVETE RESO QUESTA 3 GIORNI SPECIALE E INDIMENTICABILE!!"

**Monica A.**  
"Questa tre giorni è stata per me una grande novità e un'esperienza indimenticabile, come quella del campo di quest'estate. Quello che ho vissuto in questi tre giorni mi ha fatto provare tutto l'arcobaleno di emozioni che avevo in me...e questo mi è servito molto! La cosa più bella che mi ha dato questo corso è stato il fatto di aver scoperto che il mio amore per Gesù non era come io l'avevo sempre sentito, ma che è forte più di quanto io pensassi! Grazie per questi giorni di gioia."

**Consuelo S.M.**



## La laurea di Sr. Selvi in Scienze Religiose

Il 26 ottobre 2013 è stato il giorno della mia Laurea in Magistero in Scienze Religiose. Sinceramente il Signore ha fatto un miracolo perché, essendo straniera, trovo difficoltà nella lingua italiana e dovevo portare 17 materie di 5 anni tutte insieme: quindi avevo tanta paura. La mia speranza era solo in Dio; ho cercato di fare tutta la mia parte mettendomi sotto a studiare per circa sei mesi; pregavo e a volte piangevo dalla paura. Perciò io mi sono affidata completamente a Lui e Lui non mi ha abbandonata. Ho avuto la grazia che tutta la comunità, i miei familiari e tanti conoscenti mi accompagnassero con la preghiera, di cui ho sperimentato la

potenza. Il giorno 26 è stato per me un giorno indimenticabile; la cosa più bella per me è stata l'unità di tutti i ragazzi della Comunità che erano presenti: mi hanno preparato poi la corona e il cappello; tutto questo non me lo aspettavo. Mi hanno dato tanto coraggio, speranza e fede; la loro presenza mi ha spinto a sostenere l'esame con gioia e la presenza di mia sorella Yesumary mi ha fatto sentire la vicinanza anche dei miei familiari. Solo Dio può operare tutti questi prodigi, meraviglie e gioie, frutto del dolore amato. Tutta la mia vita è stata accompagnata da una Parola del Vangelo: "Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37); ancora una volta Dio, con la sua

misericordia infinita, ha confermato questa Sua Parola attraverso la mia laurea. Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato e hanno pregato perché questo miracolo potesse realizzarsi.

**Sr. Mary Selvi**



## Pellegrinaggio da Padre Pio

"Quest'anno per la settima volta ho avuto la grazia di andare in pellegrinaggio da Padre Pio. Ogni volta che vado c'è sempre qualcosa di diverso...di speciale. Quando arrivi a San Giovanni Rotondo ti senti a casa, ricarichi le batterie, ma soprattutto conosci tante persone e, parlando con esse, comprendi che una cosa ci accomuna: tutti piangono, si commuovono, si aprono sempre più al Signore. In quel momento, ci si sente immersi in una lode grande, consapevoli del fatto che il Signore arriva, non quando vogliamo noi, ma quando vuole

Lui. In questo Pellegrinaggio ho conosciuto un ragazzo di nome Simone. Parlando con lui e conoscendolo un po' meglio ho sentito in lui quanto desiderio avesse di incontrare Gesù'. Il mondo di oggi ti dà tante, troppe cose materiali che non ti rendono felice ma vuoto dentro... La vera felicità è trovare il Signore e metterlo al centro della nostra vita compiendo ogni giorno la Sua volontà. Ciò che ci siamo portati a casa da questo pellegrinaggio è l'esperienza di Dio, di un Dio vero e presente che ti tocca il cuore".

**Paolo C.**

"Quei tre giorni (15-16-17 novembre) sono volati. La prima volta che mi sono trovato di fronte alla tomba di esposto S. Pio, mi sono seduto e ho provato a pregare. Ricordo solo la pace e la tranquillità di quel momento... non posso descrivere le mie emozioni a parole, ma non riuscivo ad alzarmi... ero come incollato al banco. Tornati dal pellegrinaggio ero dispiaciuto perché tutto sembrava finito, invece era l'inizio di un mio nuovo percorso di vita che da allora ho iniziato".

**Simone G.**